



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 59 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare
del 22.11.2013

ANNO 2013

L'anno duemilatrecento addì ventidue del mese di novembre alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Commissario Straordinario ai sensi delle vigenti disposizioni di
legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	☐	☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☐	☒
2. RUFFINO CARMELA	☒	☐	12. PACE LETIZIA	☐	☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☒	☐	13. VINCI AGATA	☒	☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒	☐	14. VOLPE ANTONINO	☒	☐
5. VITELLO DESYREE	☒	☐	15. MELI MATTEO	☒	☐
6. CATANIA SALVATORE	☐	☒	16. MONTALTO SALVATORE	☒	☐
7. VACCA SALVATRICE	☐	☒	17. MALLUZZO CALOGERO	☒	☐
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	☒	☐	18. RUME' MAFALDA	☒	☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐	☒	19. BRUNA ROSARIO	☒	☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒	☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	☒	☐

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa M.G. Marino
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 22.11.2013 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

VERBALE INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 22 NOVEMBRE 2013

ANNO 2013

L'anno duemilatredici addi ventidue del mese di novembre alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MAGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☐ ☒
2. RUFFINO CARMELA	☒ ☐	12. PACE LETIZIA	☐ ☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☒ ☐	13. VINCI AGATA	☒ ☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. VOLPE ANTONINO	☒ ☐
5. VITELLO DESIRÉ	☒ ☐	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☐ ☒	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☒ ☐
8. INGUANTA M. CONCETTA	☒ ☐	18. RUMÈ MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	☒ ☐

Assume la presidenza il Sig. Salvatore MESSINESE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Presenti 15, la seduta è valida. Preliminarmente nominiamo gli scrutatori: Volpe Antonino, Vitello Desirè e Meli Matteo. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. Allora, il gruppo consiliare eletto sotto il simbolo il Popolo della libertà, nella persona specificatamente di Meli Matteo, Agata Vinci e Maria Concetta Inguanta, in occasione del giorno di lutto nazionale vuole devolvere il proprio gettone di presenza, insieme a quello dell'Assessore Daniele Balistreri, perché anche se le tragedie colpiscono in pochi, il dolore è di tutti. Inoltre, con questo gesto vogliamo tendere la mano ai nostri fratelli, perché la solidarietà è di tutti e è importantissima e è un bene comune. Inoltre voglio invitare tutti i miei colleghi

Consiglieri e l'Amministrazione a osservare un minuto di raccoglimento in occasione del giorno di lutto nazionale grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Meli, prima del minuto di silenzio per lutto nazionale è necessario un chiarimento. L'Assessore Agata Vinci non ha gettone di presenza, ma percepisce una indennità...

Il Consigliere MELI Matteo

L'Assessore Agata Vinci come l'Assessore Daniela Balistreri, devolverà in proporzione alla quantità spettante equipollente al gettone di presenza l'indennizzo spettante da Assessore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Grazie, signor Presidente. Io volevo precisare, ringrazio il mio capogruppo per l'invito che ha rivolto, a me personalmente e anche gli altri, ma dichiaro che io, siccome la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha indetto per il 1° di dicembre una raccolta straordinaria, sia per le popolazioni della Sardegna, che sono state colpite da questi drammi, sia per quelli delle Filippine e quindi io personalmente darò il ricavato del gettone di presenza tramite la Parrocchia dove opero e sono operatore pastorale, giorno 1 di dicembre anticiperò questa somma, aderendo alla iniziativa della CEI. Poi volevo dire un'altra cosa in merito alla discussione di ieri sera che c'è stata, io non voglio fare polemica con nessuno, però dopo la mozione del Consigliere Bruna di ieri sera che si è discussa e le risposte da parte del Sindaco, che ho trovato risposte giuste e motivate, tanto è vero che ho votato no alla mozione, da ieri sera, mi dispiace che alcuni degli iscritti di Cittadinanza Attiva che erano presenti ieri sera in aula, non sono presenti stasera (***m'avissi piaciutu talialli na facci***), comunque, hanno riferito al loro Presidente, penso, alcune cose che non risultano al vero e si è scatenata – la mia non è una polemica – di nuovo dicendo: “Aspetto le registrazioni” e mi auguro che chieda pure la registrazione, se è nel suo diritto poterle avere, di questo Consiglio con questo mio intervento che aspetta le registrazioni per potere procedere in eventuale denunce, perché si sono sentiti offesi. Io voglio raccontare, essendo che ho parlato, che sono un operatore pastorale, ai tempi, anche i preti non avevano macchine e andavano con gli asini, c'è stato un prete che si è comprato un asino, ***e ci iu mali***, allora ha chiamato il rigattiere, caro Presidente, e lo ha svenduto. Giustamente la domenica successiva è andato a Villaseta che c'era la fiera per andarsi a comprare un altro asino. Di lontano disse: “Ma quello non è l'asino che avevo io?”; ***fermu , na pecura, un s'arriminava, u ragatteri ci fici na nizioni e u sceccu...***

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

No, non è una barzelletta, è fatto vero. Lo può mettere a verbale perché è fatto vero, visto che qualcuno deve ritirare le registrazioni, è giusto che metta a verbale perché è fatto vero. Camminavano cu i scecchi, i mezzi di trasporto questi erano, non è che c'erano altri mezzi di trasporto! Allora dice: ***“Ma unn'è u sceccu ca aviù iu?” Mancu na pecura. Ci hi u parrinu e ci dissi: “Pischerino, ti conosco, ma non ti compro mica!”*** Chi vuole intendere e chi deve intendere, intenda. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Montalto. Precisiamo dopo che avrò finito di parlare ci alzeremo per raccoglierci in un minuto di silenzio. Per quanto riguarda le manifestazioni di solidarietà, ritengo che sono fatti personali e non c'è bisogno di dichiararli in Consiglio, quindi invito i Consiglieri Comunali le dichiarazioni è sufficienti portarli in Segreteria Generale. Invito i Consiglieri a alzarsi per un minuto di silenzio.

Indi l'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 8 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
“Approvazione Ordine del Giorno “Mantenimento Punto Nascite”.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La lista Prima di tutto Palla, di cui faccio parte, con lettera protocollata in data 14.11.2013 ha chiesto di inserire all'ordine del giorno, dell'odierno Consiglio Comunale, l'approvazione di un ordine del giorno a sostegno del mantenimento del punto nascite di Licata, con il potenziamento della stessa struttura al fine di garantire nel territorio di Palma di Montechiaro, Licata e gli altri Comuni vicini, il servizio necessario alla comunità. “Vista l'istanza del 14 novembre 2013, protocollo numero 29202 presentata dai Consiglieri Comunali, Prima di tutto Palma, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, riguardante il sostegno al mantenimento del punto nascite di Licata; rilevato che solo nei Comuni di Licata e Palma di Montechiaro nel 2012 ci sono stati circa 700 nuovi nati, senza contare gli altri Comuni limitrofi, le cui gestanti avrebbero potuto partorire nello stesso ospedale licatese, il punto nascite, invece, ha contato solo 440 parti con una fuga stimata di almeno 250 – 300 nati presso nosocomi più lontani; che i Sindaci e i Consiglieri Comunali dei centri limitrofi, Palma di Montechiaro, Campobello di Licata, Ravanusa, Riesi e Mazzarino sono stati e sono molto sensibili alla problematica del punto nascite di Licata, dato che per molte prestazioni sanitarie utilizzano il nosocomio di Licata; considerando che lo stesso è più agevolmente raggiungibile rispetto agli altri nosocomi. Bisogna dire che il punto nascite di Licata riesce a fornire prestazioni ostetriche di buona qualità, da sempre infatti la mortalità e la morbidità materna e fetale sono state assolutamente in linea con la migliore sanità italiana. Inoltre, la percentuale dei tagli cesarei è stata ottimale e allineata agli obiettivi dell'Assessorato alla Sanità siciliana. Nel 2013 infatti c'è stata una percentuale pari al 19%, che in un punto nascite sfornita di adeguate risorse umane e strumentali rasenta l'eccellenza che si pone tra i limiti posti nel quadro dell'ostetricia siciliana e non solo; che la Giunta Regionale, guidata dal Presidente Rosario Crocetta, ha deliberato il ripristino e la messa in sicurezza dei punti nascita di Lipari, Mistretta, Bronte, Nicosia, Mussomeli e della casa di cura Attardi di Santo Stefano di Quisquina, tutte località con numero di parti annui inferiori a 500 e come l'ospedale Licata prive di reparto di rianimazione; che per raggiungere il presidio ospedaliero di Agrigento, Canicatti e Gela in situazioni ottimali di traffico automobilistico i tempi di percorrenza sono di un'ora circa, senza considerare che il collegamento viario è interrotto da una serie di interventi per lavori in corso; il che metterebbe in serio pericolo le partorienti e i nascituri; che a prescindere dai tecnicismi previsti dalla legge sul riordino della sanità, occorre un intervento diretto e immediato del Presidente della Regione per il potenziamento del punto nascite, la cui soppressione danneggerebbe tutta la città di Palma di Montechiaro e i centri limitrofi e in particolare i soggetti meno abbienti, che in caso di emergenza con necessità di trasporto in ambulanza verso altri presidi ospedalieri si metterebbero in serio rischio le mamme e i nascituri, basta evidenziare il fatto che l'ambulanza per partire da Palma di Montechiaro arriva a Agrigento e ripartire per Palma di Montechiaro impiegherebbe non meno di due ore, senza considerare i tempi di preparazione e il probabile traffico automobilistico; che il rischio clinico, a fronte di un presunto e non attendibile risparmio economico non sarebbe giustificabile e tutti ci siamo posti la domanda: cosa vale di più il risparmio di qualche migliaio di euro ovvero il salvare anche una piccola vita umana? Non abbiamo la risposta e siamo certi che chi di competenza la avrà pure. Magari si è solo soffermato a pensare. Tutto ciò premesso propone di aderire all'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale di Licata; di chiedere con urgenza la firma del decreto che scongiuri definitivamente la chiusura del punto nascite, che lo stesso venga messo in sicurezza secondo la vigente normativa e che sia potenziato per quanto riguarda le risorse umane e strumentali; di trasmettere il presente provvedimento all'Onorevole Presidente della Regione Siciliana e all'Onorevole Assessore Regionale alla Sanità”

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, sì, è doveroso alla VI Commissione alla Sanità. Io in merito a questo punto ritengo che sia veramente assurdo pensare di chiudere il punto nascite, senza tenere conto del diritto alla salute della puerpera e del nascituro e senza tenere conto del diritto all'assistenza sanitaria;

anziché parlare di chiusura del punto nascite la Regione Siciliana si dovrebbe attivare per il potenziamento dell'intero complesso ospedaliero. Pertanto invito questa adunanza a approvare questo ordine del giorno e inviarlo alle relative Autorità dette in premessa. Se c'è qualcuno che vuole intervenire. Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io in quanto Sindaco della città, in quanto cittadino di un'area che si vede posizionare tra tre ospedali e condizionato nelle scelte sanitarie regionali dalla dislocazioni di questi ospedali stessi, che talvolta vengono considerati come presidi efficienti, dall'altra come presidi non efficienti e, quindi, oggetto di una pianificazione di smantellamento, quale quella in atto. Io ritengo che la Regione Siciliana debba assumere un atteggiamento che può essere soltanto univoco sulla pelle dei concittadini e dei siciliani stessi o l'ospedale di Licata è in condizioni di assicurare la salute dei cittadini o non lo è; pertanto questa misera scelta di fare morire per inedia un'area la condanniamo e, secondo me, va evidenziato e con forza va richiesta l'integrazione dei servizi di sicurezza per la salute dei cittadini all'ospedale di Licata, fin quando c'è, perché delle due l'una o c'è e garantisce i cittadini o non c'è. Ma in tutto questo, e una per tutte vale l'esemplificazione fatta ieri sera dal Consigliere Rosario Bruna sull'episodio di Lillo Cacciatore, Palma non può essere considerato un paese a 18 chilometri da Licata, per individuare che un'area con la presenza di una ambulanza priva del servizio infermieristico, addirittura, se non addirittura del medico e poi nello stesso tempo trovarsi di faccio nel bisogno di non potere garantire questi servizi necessari, nel momento in cui c'è un incidente grave. Allora delle due l'una: o siamo vicino a un ospedale in condizione di efficienza di potere intervenire o non lo siamo. Io ritengo che in tutti questi equivoci la salute dei cittadini di Palma di Montechiaro e questo va messo all'ordine del giorno va garantita con presidi anche di ambulanza in grado di garantirci il ricovero a Agrigento, su questo va cambiato metodo; o garantiscono la possibilità di agire in sicurezza, spostandosi con ambulanza, a Licata o a Agrigento, ma equivoci sulla sicurezza dei cittadini palmesì non ce ne possono essere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Io volevo solo dire che quando c'è stato il Consiglio Comunale aperto a Licata per quanto riguarda l'ospedale io e il Consigliere Dicembre eravamo presenti e abbiamo visto che c'erano oltre ai Consiglieri Comunali e la cittadinanza di Licata anche altri soggetti dei Comuni limitrofi, quindi per quanto mi riguarda questo fatto si ha a causa di una mera contabilità e vorrei chiedere in questo ordine del giorno di fare presente alle Signorie Loro alla Regione che i servizi sono serventi ai cittadini e non i cittadini serventi ai servizi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe . Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

L'ordine del giorno è un rafforzare quello che già è stato detto, perché su questa vicenda ci sono stati due riunioni, una a Licata nella Sala del Carmine e una dentro l'ospedale. In quelle occasioni si è parlato della questione del punto nascite, ma più segnatamente veniva anticipato nella riunione precedente, ma anche in quella sede, che – e questo è patrimonio acquisito agli atti dal Presidente della Commissione - che il vero obiettivo non è il punto nascite, il vero obiettivo è lo smantellamento dell'ospedale di Licata. Questo perché? Perché da una contrattazione tra Stato e Regione i dati che escono fuori, i budget di spesa mettono l'ospedale di Licata in serio repentaglio, cioè a dire: ormai la sanità, così com'è strutturata, ha bisogno di nuovi rilanci e sulle spese di cui loro si formalizzano noi siamo fortemente in ritardo. Il punto nascite di Licata, che in questi anni è migliorato rispetto a prima, due anni fa veniva declassato e, quindi, cosa è successo? Da struttura complessa diventa struttura semplice e di conseguenza in quell'occasione i responsabili del distretto di Licata non hanno protestato e forse neanche si è saputo questa cosa, perché non è che sono notizie che escono così facilmente, praticamente inizia il cammino da lì a diventare pericoloso, perché nel momento in cui non ti do garanzie, perché voi immaginate oggi le nascite sono più difficili perché ci sono problematiche per le nuove coppie, eccetera, quindi quando poi c'è una gravidanza ognuno cerca il meglio, si convince che molto probabilmente a Agrigento, in altri posti ha più assistenza e, quindi, di conseguenza escono fuori da quella che è la posizione

strategica, 18 chilometri, la vicinanza e quant'altro, però quel punto nascite dà garanzie. Ora, la questione sanitaria non è così semplice, non andrebbe fatta in un ordine del giorno così semplificato perché è riferito al punto nascite di cui la Commissione, la VI Commissione se ne sta occupando, se si vuole intervenire sull'argomento della sanità, lo si può fare, si può fare anche un documento circoscritto, a rafforzare tutti i punti deboli, per esempio il Sindaco diceva l'ambulanza, sfugge forse al Sindaco che per regolamento, come distretto il 118, cioè l'ambulanza che parte dalla struttura è costretta a portarla a Licata, perché così è organizzato il servizio. Ovviamente, gli autisti devono andare là, poi da lì vengono mandati nei posti dove possono dare maggiore assistenza e ieri sera Rosario Bruna diceva sull'ambulanza un infermiere. Ora, io dico che il problema è molto più serio, perché un infermiere su una ambulanza su un intervento molto complesso, ha poco da fare, anche perché non può prestare nessuna terapia, semplicemente può applicare qualche ausilio elettrico o qualche flebo, insomma, più di questo non può fare, perché non è un medico e non può farla. In verità quando hanno messo il punto dell'ambulanza al nostro polo ambulatorio, erano gli anni in cui c'era l'Amministrazione Gallo, e abbiamo fatto una serie di ordini del giorno, di proteste eccetera per avere una ambulanza con il medico a bordo. Questo non è stato possibile perché, praticamente, sarebbe un H 24, costerebbe un sacco di soldi, e siamo stati tagliati fuori da questo. Se si vuole portare avanti questa cosa, la si deve fare, secondo me, e noi dovremmo farla, con una richiesta di audizione alla VI Commissione, da parte dell'Amministrazione Comunale, per essere ascoltata e per rappresentare quali sono i nostri bisogni e qual è la nostra sanità. Ci potranno dire che in questo momento c'è il PTA, però, insomma, funziona come funziona; ci potranno dire tante cose, ma la sede per rappresentare questi bisogni e queste esigenze della città credo che sia, a questo punto, è la VI Commissione che fa da filtro a quello che poi l'Assessore e il Governo intendono rappresentare. Io penso che noi non sbagliamo mai quando presentiamo le nostre richieste, ma formalizzarle nei modi e nei termini tecnici per potere essere considerati, perché lo scontro è così altro, lo si è visto quando abbiamo ascoltato l'altra volta la Commissione in sede deliberante nel Comune, nell'ospedale di Licata, dove praticamente il Presidente stesso della Commissione si è lasciato andare, non lo ha verbalizzato, però si è lasciato andare dicendo che obiettivamente qui c'è la posta in gioco non solo dell'ospedale di Licata, ma tanti ospedali piccoli che ormai, una volta che stringono i fondi, diminuiscono le risorse, si cerca di accorpare e, praticamente, però poi si vanno a finanziare le case private (questo lo aggiungo io), c'è lo scandalo degli arti amputati e non curati, c'è lo scandalo degli screening diabetici dato alle case private ormai per milioni di euro, c'è lo scandalo dei farmaci, c'è lo scandalo delle protesi, c'è lo scandalo di tante cose e poi si vanno a formalizzare che un punto nascite costa 1.000.000,00 di euro, non è che costa poco; costa 1.000.000,00 di euro e però l'assistenza ai cittadini viene data per quello che resta dopo avere garantito i baroni del servizio sanitario privato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie, Consigliere Alotto. Prego Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Mi permetta di fare un inciso che non c'entra niente con l'ordine del giorno, è solo un inciso, desideravo complimentarmi con il Sindaco per quello che è successo stamattina, perché sono arrivato a casa con una ricchezza dentro, perché ho imparato cose che sconoscevo e sono stato sempre più convinto che la strada dell'impianto di selezione è la strada giusta. Mi dispiace per quelli che non c'erano, però non abbiamo fatto tutti una bella figura, che c'erano soltanto quattro Consiglieri qua. Detto questo, il punto nascite, e ha ragione Lillo Alotto, è soltanto l'inizio di uno smantellamento generale dell'ospedale. Allora, noi dobbiamo dire no a questo smantellamento, perché dobbiamo cercare di mantenere quello che già esiste, non cerchiamo nuove infrastrutture, ma quantomeno dobbiamo combattere, affinché quello che abbiamo non ce lo rubino, non ce lo predano. L'ospedale credo che sia il simbolo, è un luogo di protezione, è il simbolo della vita che trascorre e molto spesso ci termina, però si deve fare di tutto affinché questo sia un luogo di luce e dove la vita vede la luce. Per questo si deve fare di tutto affinché in noi si mantenga un atteggiamento di fiducia nel futuro. Quella fiducia che deve essere rappresentata, diceva il Sindaco di Cefalù nel discorso per il mantenimento del suo punto nascite, quella fiducia che deve essere rappresentata dalla letizia dei vagiti dei nostri neonati e dell'incommensurabile gioia dei nostri genitori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna. Ci sono altri interventi? Passiamo direttamente al voto a questo punto. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente. Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Volpe Antonino: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Castellino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Castellino Giulio Vincenzo Maria: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
17 voti favorevoli, 3 assenti, la proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 9 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:

***“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art.194 comma 1 lett. a) D.L.vo 267/2000
Sentenza n.10/2013 Giudice di Pace di Palma di Montechiaro – Controversia tra Castellino
Baldassare c/ o Comune di Palma di Montechiaro – Presa atto avvenuto pagamento”.***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La parola al proponente per esporre meglio i fatti. Consigliere Castellino si è allontanato per incompatibilità? Prego chi è stato nominato scrutatore e ha esigenza di allontanarsi lo deve dire, perché va sostituito. Sostituiamo il Consigliere Volpe con Dicembre Ormando. Chi è d'accordo resti seduto, chi non è d'accordo si alzi. Tutti d'accordo.

Il Comandante Polizia Municipale, Dott. DOMANTI

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 267 /2000, sentenza 10 /2013, del Giudice di Pace, controversia tra Castellino Baldassare e Comune di Palma di Montechiaro. Allora, con opposizione ex articolo 215 Codice di Procedura Civile, è pervenuta in data 5. 11. 2013 il signor Castellino Baldassare, citava la Riscossione Sicilia S.p.A., la Prefettura di Agrigento e questo Ente davanti al Giudice di Pace di Palma di Montechiaro, per chiedere l'annullamento della cartella esattoriale numero 291201200126062207300, costituitosi in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro chiedeva il rigetto dell'opposizione perché infondata e in fatto e in diritto. Osservato che detto giudizio si è concluso con la sentenza numero 10/2013 emessa dal il giudice di Pace di Palma di Montechiaro, notificata a questo Ente in data 11/3/2013, protocollo 8351 nella quale si condannava i soccombenti al pagamento delle spese processuali che si liquidano in euro 252,00, ossia 126 ciascuno, di cui 37 per spese e euro 252,00 per competenze e onorari, oltre IVI, Cassa come per legge; Che il dispositivo della sentenza 10/2013 del Giudice di Pace di Palma di Montechiaro riconosce al signor Castellino Baldassare la somma di euro 126,00 per spese competenze onorarie, IVA e Cassa per importo complessivo da liquidare di 153,78; che per quanto sopra si tratti di un debito fuori bilancio la cui legittimità è riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 267 /2000; che l'eventuale proposizione d'appello avverso la predetta sentenza avrebbe avuto un costo di gran lunga superiore all'importo per il quale questo Ente è stato condannato a pagare. Ritenuto quindi necessario e inderogabile, al fine di evitare aggravii di spesa e danni patrimoniali all'Ente derivanti da possibili azioni esecutive da parte del creditore, si è proceduto con propria determina 125 del 30 ottobre 2013, alla liquidazione del debito fuori bilancio, nei confronti di Castellino Baldassare, al fine di non esporre l'Ente, ripetiamo, al danno erariale. Che le Amministrazioni Pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali avente efficacia esecutiva entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo, come previsto dall'articolo 147, della legge finanziaria 2002, che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 669 , convertito dalla legge 30 /97; che il totale quindi da liquidare è 153, 78, propone, previa acquisizione, il parere è stato già acquisito dal Collegio dei Revisori dei Conti, come per legge, di prendere atto e riconoscere la

avvenuto pagamento al signor Castellino Baldassare, della somma complessiva di 153,78 come da sentenza del Giudice di Pace 10/2013. Allora parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Come capogruppo della I Commissione siccome nella trascrizione della minuta forse per errore di battitura, non troviamo il parere della I Commissione su questo debito fuori bilancio, quindi la Commissione si è espressa favorevolmente. Chi vuole intervenire la discussione è aperta. Non ci sono interventi andiamo alla votazione. Barletta, assente; Ruffino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente. Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe Antonino, assente; Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna, si è allontanato, è assente; Castellino si allontanato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Voti favorevoli 13, 1 astenuto, 6 assenti. La proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 10 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:

“Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della Sig.ra Incardona Carmelina giusta Sentenza 855/ 2013 del Tribunale di Agrigento”

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Prego, architetto Lo Nobile.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Riconoscimento debito fuori bilancio signora Incardona Carmelina, sentenza numero 855/2013, emessa dal Tribunale di Agrigento. Capo Settore UTC, premette che con atto di citazione notificato l'11 ottobre 2012 la signora Incardona Carmelina, conveniva in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro, avanti il Tribunale di Agrigento, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti dall'immobile di sua proprietà, sito tra la via Flavio Gioia e Antonio Pigafetta, a seguito di allagamento del piano terra da acque reflue, provenienti dalla rete fognaria pubblica otturata. Il Comune di Palma non si è costituito nel giudizio, nonostante la specifica richiesta del Capo Settore UTC. Il predetto giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Agrigento numero 855, del 10 ottobre 2013, con la quale il Giudice adito accogliendo la domanda attorea ha condannato il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento in favore della signora Incardona Carmelina, della somma complessiva di 13.660,75 euro. Oltre rivalutazione monetaria e interessi legali dall'11/11/2011 al soddisfo. Ha condannato altresì il Comune di Palma al pagamento delle spese processuali liquidate in euro 4.000,00 oltre IVA e CPA da distrarsi in favore del Procuratore intestatario di parte attrice, ha posto le spese relative alla consulenza tecnica d'ufficio a carico del Comune. Vista la nota spese trasmessa dall'Avvocato Ninfosi, in data 6 /11 /2013, protocollo 28419, considerato che le somme dovute all'attore in esecuzione alla sentenza de qua sono le seguenti: risarcimento danni 13.660,75, interessi legali 654, 03, rivalutazione monetaria 464, 47, CTU 1.384,24, per un complessivo di 16.163,49; spese legali liquidate in sentenza onorario, diritti di procedimento euro 4.000,00, 4% di CPA, 160, 00; 22% di IVA 915, 20, spese rilascio copia sentenza 24, 82; spesa notifica sentenza 15, 86, per un complessivo di 5.115,88. Atteso che a norma dell'articolo 194, lettera A, del decreto legislativo 267/2000 la fattispecie costituisce debito fuori bilancio, l'articolo 147, della legge finanziaria 2002, che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 669/96, convertito in legge numero 30/97 statuisce che le Amministrazioni Pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali, rende efficace e esecutiva entro il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo; dato atto che con successiva determina dirigenziale si procederà al pagamento di quanto dovuto in favore della signora Incardona Carmelina, propone previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori come per legge, di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio della complessiva somma di euro 21.279,37 come da sentenza numero 855 del 10 ottobre 2013 emessa dal Tribunale di Agrigento, in favore della signora Incardona Carmelina; di impegnare la spesa complessiva di euro 21.279,37 all'intervento 10.10.808, capitolo 1871, denominato riconoscimento debito fuori bilancio, finanziato, impegno numero 33477, sub 35671; di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale, si procederà al pagamento

delle somme liquidate in favore della signora Incardona Carmelina, all'Avvocato Rosario Ninfosi, come da sentenza; di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuale responsabilità amministrativa. Il parere del Collegio dei Revisori credo che bisogna leggerlo tutto, allora: "L'anno 2013, il giorno 11, del mese di novembre, presso gli uffici comunali, si è riunito il Collegio dei Revisori contabili. Sono presenti il ragioniere Sambito Salvatore, Presidente; dottor Giovanni Vinciguerra componente, ragioniere Lillo Sortino, componente. È presente il Dottore Rosario Zarbo responsabile del settore finanziario. Il Collegio prende in esame la proposta di deliberazione del Commissario Straordinario, avente in oggetto: riconoscimento debito fuori bilancio, nei confronti della signora Incardona Carmelina, sentenza numero 855/2013, emessa dal Tribunale di Agrigento. Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della signora Fiaccabrino Rosaria..." io leggo solo la parte relativa a questo debito fuori bilancio, per il primo punto, visti gli articoli 191, 193, 194 del decreto legislativo 267 /2000 e regolamento di contabilità dell'Ente; vista la proposta di deliberazione adottata ai sensi dell'articolo 194, del decreto legislativo 267, sottoporre al Consiglio dell'Ente per il riconoscimento del debito fuori bilancio; visto il parere di regolarità contabile, attestazione di copertura finanziaria, reso dal responsabile del settore finanziario, rileva che con sentenza 855/2013 notificata al Comune in data 17 ottobre 2013, protocollo numero 26500 /2013, il Tribunale di Agrigento ha condannato il Comune di Palma a corrispondere al ricorrente la somma di euro 13.660,75 per risarcimento del danno oltre a interessi legali e rivalutazione, quantificati in euro 1.118,50 e CTU in euro 1394,24 per un totale di euro 16.163,49; ha condannato altresì il Comune al pagamento di spese legali per euro 4.000,00 oltre IVA e CPA; verificato che la fattispecie debitoria in esame, di cui se ne chiede il riconoscimento, è contemplata dal comma 1, lettera A, dell'articolo 194 decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267; riscontrato che la procedura contabile e le soluzioni utilizzate per porre rimedio finanziario alla situazione debitoria extra bilancio sono corrette sotto il profilo normativo e rientra in quello di cui agli articoli 193 e 194, al fine di non esporre l'Ente a ulteriori danni patrimoniali certi, fermo restando l'accertamento di eventuale responsabilità e del caso l'onore di rivalsa nei confronti di coloro che hanno procurato il danno, si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale". Il parere della Commissione, favorevole il parere della I Commissione.

La Dottoressa MARINO

In merito alla pratica oggetto di esame questa sera si vuole precisare questo, il Comune di Palma di Montechiaro e alla data in cui è pervenuto l'atto di citazione, si dice non si è costituito in giudizio, e lo avete letto tutti; precedentemente esisteva una normativa, poi è stata abrogata, poi ripresa, il periodo è 2011, perché la causa è stata introitata già nel 2010 eravamo costituiti in giudizio con l'Avvocatessa Gueli per la medesima controversia per un tentativo di conciliazione. La conciliazione non è andata a buon fine e quindi l'Ente aveva già patito un danno per la mancata conciliazione con spese legali già sostenute. Non ci si è costituiti in giudizio perché nel frattempo che era arrivato l'atto di citazione, nel 2012, il Sindaco non era più in carica, e noi abbiamo dovuto attendere, e voi lo sapete, che arrivasse il Commissario. Il Commissario che è arrivato già quando l'atto era scaduto, era una costituzione inutile, tardiva e anche a volere produrre eccezioni in giudizio, era assolutamente impossibile. Quindi o chiamare in causa il terzo, cioè ogni azione e difesa la costituzione va fatta entro i 20 giorni dalla notifica dell'atto di citazione.

(Intervento fuori microfono)

La Dottoressa MARINO

No, nel 2012 la citazione, allora questo procedimento era già iniziato nel 2011 e anche forse prima, perché la parte Incardona aveva scritto degli atti stragiudiziali, aveva richiesto il risarcimento del danno con note, con lettere, come fanno tutti i cittadini che scrivono e dicono che hanno subito dei danni o per infiltrazione di acqua fognaria o per infiltrazione di acqua non solo fognaria, ma anche acque bianche della rete idrica. Quindi che cosa è successo, poi ci ha citati in giudizio nel 2011, ma la controversia, siccome la normativa, cosa prevedeva? Prevedeva, non è grave, Consigliere Alotto la invito a riflettere, nel 2011 siccome la normativa, prima di costituirsi in giudizio bisognava attivare la procedura di conciliazione giudiziale, perché era un passaggio obbligatorio, e l'Amministrazione Comunale si era costituita in questo giudizio, spendendo anche dei soldi, perché abbiamo dovuto pagare un legale per andare in quel giudizio, perché l'importo richiesto dalla signora Incardona era superiore ai 5.000,00 euro, quindi superando i 5.000, 00 euro noi non possiamo difenderci da solo abbiamo bisogno dell'Avvocato, del legale per andare a difenderci superiormente ai 5000,00, quando viene richiesto un pagamento del risarcimento del

danno superiore a 5000,00; frattanto la proposta è stata presentata in tempo per costituirsi in giudizio, però il Sindaco si era dimesso, il Commissario non è arrivato e, quindi, l'Amministrazione, questo diciamo che lo metteremo anche a verbale, perché l'Amministrazione è stata impossibilitata a difendersi in questo giudizio, proprio per la mancata nomina del Commissario entro i termini. Noi lo abbiamo sollecitato più volte la nomina del Commissario, perché siamo rimasti qui soli per lungo tempo, da soli. Cioè non avevamo nessuno che poteva assumere le decisioni, non è che io, cioè potevamo decidere da soli di costituirci in giudizio, c'è bisogno di una delibera per costituirsi in giudizio. Sicuramente avremmo dovuto pagare le spese, perché saremmo stati condannati, saremmo stati condannati perché c'è una consulenza tecnica d'ufficio che rileva la responsabilità della Pubblica Amministrazione. Dico, però, la mancata difesa dell'Amministrazione è dipesa da questo. Cioè volevo sottolineare questo particolare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Dicembre Orlando

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Alotto Calogero. Vitello Desirè; Catania Salvatore. Vacca Salvatrice.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Inguanta Maria Concetta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Incardona Rosario, assente. Messinese Salvatore, assente; Castronovo Santoro, assente;
Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Vinci Agata; Volpe Antonino; Meli Matteo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Montalto Salvatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Astenuto)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Malluzzo Calogero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo Calogero: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria
Rumè Mafalda.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Bruna Rosario, assente. Castellino Giulio, astenuto. Voti favorevoli 12, 2 astenuti e 6 assenti, quindi la proposta è approvata.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 11 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
“Riconoscimento debito fuori bilancio Sig.ra Fiaccabrino Rosaria Sentenza n. 861/2013 emessa dal Tribunale di Agrigento”

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
La parola al proponente.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Riconoscimento debito fuori bilancio, signora Fiaccabrino Rosaria, sentenza 861/2013, emessa dal Tribunale di Agrigento. Il dirigente premente che con atto di citazione notificato il 22 febbraio 2010 la signora Fiaccabrino Rosaria conveniva in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro avanti il Tribunale di Agrigento per ottenere il risarcimento dei danni da lei sofferti in esito a un sinistro causato da una anomalia di un gradino presente all'interno del cimitero comunale. Il Comune di Palma si è costituito nel giudizio resistendo alla domanda di cui si chiedeva il rigetto, assumendo la mancanza di qualsiasi responsabilità in capo a sé, il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Agrigento, numero 861 dell'11 ottobre 2013, con la quale il Giudice adito accogliendo la domanda attorea, ha condannato il Comune al pagamento in favore della signora Fiaccabrino Rosaria della somma complessiva di 11.493,72, oltre interessi legali dalla pronunzia al soddisfo, ha condannato altresì il Comune di Palma a rifondere alla parte attrice le spese sostenute liquidate in euro 2.325,00 di cui euro 225,00 per spese vive, oltre IVA, CPA come per legge; ha posto le spese relative della consulenza d'ufficio a carico del Comune; vista la nota spese trasmessa dall'Avvocato Ninfosi in data 6/11/2013, protocollo 28418; considerato che le somme dovute all'attore in esecuzione della sentenza de qua sono le seguenti: risarcimento danni 11.493,72; interessi 653,00; CTU 444,00; per una somma di 11.954,25; spese legali liquidate in sentenza, onorario e diritti di Procura 2.100,00; 4% di CPA 84,00; 22% di Iva 480,00, rimborso spese vive 225,00; spese rilascio copie sentenza 28,32; spese di notifica sentenza 15,86, per un importo di 2.933,66. Atteso che a norma dell'articolo 194, lettera A, decreto legislativo 267 /2000 la fattispecie costituisce debito fuori bilancio, l'articolo 147 della legge finanziaria 2002 che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 669/96 convertito con legge numero 30 /97 statuisce che l'Amministrazione Pubblica completano le procedure per l'esecuzione dei procedimenti giurisdizionali avente efficacia esecutiva entro il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo; dato atto che con successiva determina dirigenziale si procederà al pagamento di quanto dovuto in favore della signora Fiaccabrino Rosaria, propone previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, della complessiva somma di euro 14.887,91, come da sentenza numero 861 dell'11 ottobre 2013 emessa dal Tribunale di Agrigento in favore della signora Fiaccabrino Rosaria; di impegnare la spesa complessiva di euro 14.887,91 all'intervento 10.10.808, capitolo 1871, denominato: riconoscimento debito fuori bilancio, finanziato, impegno numero 33477 sub 35690; di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà al pagamento delle somme liquidate in favore della signora Fiaccabrino Rosaria come da sentenza, di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuale responsabilità amministrativa. Il parere dei Revisori: “Il Collegio prende in esame la proposta di deliberazione di cui al secondo punto ed esprime parere favorevole”. La I Commissione parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Parere favorevole la I Commissione. La discussione è aperta. Non ci sono interventi. Passiamo alla votazione. Barletta Margherita, assente; Ruffino Carmela.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Alotto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vitello; Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Volpe, assente; Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Montalto, astenuto; Malluzzo, si è allontanato; Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna , si è allontanato. Castellino, si è allontanato. 12 voti favorevoli, 1 astenuto, 7 assenti, la proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 12 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:
“Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della Sig.ra Criscimanna Francesca giusta Sentenza n. 441/ 2013 del Tribunale di Agrigento – Presa atto avvenuto pagamento”

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Prego.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della signora Criscimanna Francesca, giusta sentenza 441 /2013, del Tribunale di Agrigento, presa atto avvenuto pagamento. Il dirigente UTC premesso che con l'atto di citazione del 28 gennaio 2011, notificato dal legale rappresentante dell'Ente in data 31/1/2011 la signora Criscimanna Francesca conveniva in giudizio il Comune di Palma avanti il Tribunale di Agrigento al fine di ottenere il pagamento dell'integrale indennità di espropriazione del terreno, sito in contrada Celona, del Comune di Palma di Montechiaro, individuato al catasto al foglio 30, particella 252, oggetto di espropriazione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzata nella predetta contrada in Villaggio Giordano, in qualità di esclusiva proprietaria del fondo medesimo. Il Comune di Palma si è costituito nel giudizio, conferendo incarico al legale di fiducia, giusta deliberazione della Giunta Municipale numero 25, del 20/4/2011, eccependo l'assenza di propria responsabilità della mancata corresponsione dell'intera somma alla Criscimanna. Il predetto giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Agrigento, numero 441 del 22 maggio 2013, con la quale il Giudice adito accogliendo la domanda attorea, ha condannato il Comune al pagamento in favore della signora Criscimanna Francesca, della somma complessiva di euro 31.234,00, oltre interessi legali, dal 1° ottobre 2000 al soddisfo; ha condannato altresì il Comune al pagamento delle spese legali, liquidate in complessive 3.686,00 di cui 384,00 e CPA come per legge. Dato atto che l'articolo 147, della legge finanziaria 2002, che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 669/96, convertito in legge numero 30/97 statuisce che le Amministrazioni Pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali, avendo efficacia esecutiva entro il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo, pertanto con determinazione del Capo Settore, numero 268, del 3/10/2013, allegata alla presente in esecuzione alla suddetta sentenza si è proceduto alla liquidazione del debito fuori bilancio, nei confronti della signora Criscimanna Francesca, propone previa acquisizione del parere dei Revisori come per legge di riconoscere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 /2000 lettera A, il debito fuori bilancio in favore della signora Criscimanna Francesca, nella misura di euro 45.391,65, compreso le spese di giudizio. Di dare atto che con provvedimento dirigenziale numero 268 /2013 si è proceduto alla liquidazione e al pagamento in favore dell'interessata. Dare atto altresì che le spese di registrazione sentenza non compresa nella suddetta liquidazione, in quanto non quantificate né documentate, verranno liquidate con successivo atto; di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative e erariali. Parere del Collegio dei Revisori: "Esprime parere favorevole".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Passiamo alla votazione. Barletta Margherita, assente; Ruffino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello; Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Volpe, assente; Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo: Astenuto)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Bruna, assente; Castellino, assente. 13 voti favorevoli, 1 astenuto, 6 assenti, la proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 13 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: ***"Istituzione "Giornata della Memoria";***

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

L'idea di istituire un momento di richiamo e di riflessione che vada oltre la formalità e che sia capace di creare emozione nella nostra comunità non poteva che capitare in uno di quei giorni che si vivono questi richiami e questi ricordi, e giusto la data del 21 settembre per Palma di Montechiaro è una data particolare, se è vero che nel '97 veniva ucciso Giovanni Fazio è anche vero che in quei giorni, purtroppo, ricorrono gli anniversari dell'omicidio di Livatino e dell'omicidio del Giudice Saetta e del figlio, il 25 di settembre, chiaramente sembra una carneficina realizzata e concretizzata da un sistema in forte degrado, che in quegli anni magari separando le due cose, fra Giovanni Fazio e la prima parte della caduta dei Giudici, in quegli anni era lo scontro, era la guerra fra Stato e antistato, ma anche la morte di Giovanni Fazio è una guerra fra Stato e antistato. Certo le forme non sono quelle, probabilmente, della mafia organizzata, ma è anche vero che da una parte c'è un servitore dello Stato e dall'altra parte c'è la pistola che spara e uccide un servitore dello Stato; e è lo stesso strumento utilizzato per fare fuori Livatino e per fare fuori Saetta, e è uno strumento che purtroppo, ahimè, io anche se a volte uno fa riflessioni che possono

sembrare estemporanee in questo ultimo periodo hanno segnato anche lo sconvolgimento della nostra comunità in Germania, perché con l'uso delle pistole che si sfregia e si rischia di distruggere la vita di una ragazza, però è un qualcosa che capita nella nostra comunità, senza volere criminalizzare, perché ogni folle che usa le armi non è che nasce a Palma di Montechiaro, ma neanche una buona giustificazione pensare di potere vedere se si sfoglia facebook genitori che sul profilo hanno un bambino di 4 e 5 anni con la pistola in mano e se la ridono, questo è solo un animale che lo può pensare questo; perché se un aggeggio che può fare gloriare e dare soddisfazione a un genitore è chiaro che si cresce in un ambiente dove questo strumento, è uno strumento che dà prestigio, ma questa è la educazione al crimine e io credo che la nostra comunità debba reagire, con molta attenzione; perché è la sciatteria, è la mancanza di attenzione alle piccole cose che poi fa consolidare cattive abitudini e fa consolidare anche il sistema. Io ho visto negli anni dalla caduta di Giovanni Fazio anche lo scemare di questo ricordo; invece la nostra società deve stare attenta, deve stare attenta perché Palma, purtroppo, in certi periodi collegati certamente alla pulizia che si fa sul territorio dei delinquenti, dei criminali, dei mafiosi, perché quando si fa pulizia i toni della violenza e dell'aggressività decadono, quando c'è il ritorno sul territorio di un maggior controllo della parte, da parte della mafia o di queste organizzazioni di criminali, in realtà i toni si alzano. Noi abbiamo visto affievolire l'attenzione intorno a Giovanni Fazio, però man mano che affievolisce l'attenzione su Giovanni Fazio, purtroppo cresce un altro genere di tensione, che è quello dell'aggressività. Noi per certi aspetti non offendiamoci se prendiamo atto che probabilmente è più difficile per un Vigile riuscire a contestare una contravvenzione perché dall'altra parte c'è l'uomo pronto a misurarsi fisicamente per imporre la sua di regola, con le buone o con le cattive maniere, con le buone maniere di chi insiste a non volere essere penalizzato pur sapendo di avere violato la norma; oppure utilizzando l'aggressività, ma è sempre un modo come opporsi in una maniera determinata alle regole. Questo capita quando la contestazione viene fatta dal Vigile, noi in questi giorni, la settimana scorsa abbiamo partecipato al Comitato per la Sicurezza e facevo rilevare al Prefetto che abbiamo bisogno di un aiuto diverso. Il Sindaco, non mi ricordo se si chiamava Gennaro, era di origine italiana pure, a New York, di fronte all'avanzata della ondata criminale che condizionava la vita newyorkese incominciò a pigliare contravvenzione in capo alle metropolitane, con questi controlli sul piccolo. Noi abbiamo bisogno di una attività non di riflusso ma di consapevolezza; è bene anche, tante volte, quando comunichiamo, oggi c'è questo strumento che è facebook, spiegare alle persone, se i Vigili a Palma di Montechiaro girano a sei a sei quando in estate prendono le contravvenzioni non è che sono in vacanza, cioè lo stato di tensione che bisogna fronteggiare è tale che richiede un comportamento, una presenza diversa. Allora queste cose bisogna spiegarle, però io credo che bisogna incominciare a definire le regole chi le detta e chiedevo al Prefetto una mano d'aiuto, che purtroppo lì non è emersa ma noi la stiamo perseguendo perché, grazie a Dio, insomma, abbiamo anche funzionari che il lavoro cercano di farlo bene in questo Comune e spiegavo al Prefetto che è più facile che **u sputa di latu**, dopo due contravvenzioni fatte, a seguito di fotografia: la smetta di fare quella violazione, che la smetta quando gli viene contestato due volte fisicamente dalla stessa persona, anzi! E quindi se da una parte dobbiamo chiedere che le Istituzioni agiscano diversamente, io ritengo che a tutti noi dobbiamo fare una richiesta a noi stessi: di essere presenti sul territorio con una attenzione diversa ma non per essere bigotti, ma per sottolineare che va scalfito il sistema del non costume che porta alla degenerazione e al consolidamento dell'altra posizione dell'antistato. Allora io ritengo che bisogna tenere alto, perché lo debbano ricordare i cittadini quel giorno, perché chi si assopisce o si addormenta deve sapere che con la nostra organizzazione culturale, strutturale, siamo stati gli autori dell'assassinio di Livatino, siamo stati gli autori dell'assassinio di Saetta, siamo stati gli autori dell'assassinio di Giovanni Fazio e io ritengo che quel giorno, perché le regole sono fatte così, sono anche simboliche, quel giorno io ritengo e mi sento di chiederlo al Consiglio Comunale che va fatta una ordinanza che durante la manifestazione per mezza giornata, per tre ore, vengano abbassate le saracinesche di Palma di Montechiaro perché questo simbolo sia chiaro a tutti che o si ha la consapevolezza e lo si fa spontaneamente o deve capire la scelta che fa, che deve essere visibile a tutti. Ma non per essere pestati, ma per capire che questa città se si vuole veramente liberare, ognuno deve prendere coscienza. Io quando chiedo la istituzione della "Giornata della memoria" la chiedo con tutti questi correlati, che è l'ordinanza di chiusura, che è la manifestazione necessaria, e soprattutto io chiedo che la sera ci sia un invito con una iniziativa pubblica ai giovani di Palma di Montechiaro a ritrovarsi anche a fare musica, ma che siano coinvolti in un posto dove magari c'è l'artista sensibile che gli ricordi che, in quel sito, ci potrebbe stare quel corpo che era stato annientato dalle armi e, quindi, io ritengo che Palma non si può limitare alla spontaneità silenziosa di una Amministrazione o di un'altra o spontaneamente dal cittadino che sente il dovere di ricordare

Fazio quel giorno; quel giorno va ricordato, l'esigenza di un impegno di questa comunità a lavarsi, a migliorarsi e a creare le condizioni non solo di fronteggiare ma di sconfiggere la cultura mafiosa. Perciò io ritengo che la data del 21 di settembre non è legata soltanto all'omicidio di Giovanni Fazio, quello è simbolicamente, ma Giovanni uomo delle Istituzioni, uomo con la divisa, quel giorno Palma deve ricordare che c'è gente che lascia la propria vita per l'ordine nostro, e noi gli dobbiamo molto, ma non solo per dovere ma per desiderio di libertà e questo lo dobbiamo con l'impegno di tutti noi ogni giorno, quando sentiamo parlare, quando sentiamo utilizzare determinati argomenti o termini che fanno parte di una cultura su cui poi trova spazio per annidarsi quello che poi si può confondere facilmente, la cultura mafiosa, la cultura criminale. Quindi, io chiedo al Consiglio anche dibattendoci su questo campo, anche ricercando soluzioni migliori di quelle che possono venire offerte dalla mia proposta, ma io ritengo che Palma debba dare dei segnali forti alla città e debba offrire, ragazzi, momenti di riflessione e di confronto. Questo deve essere il 21 di settembre per me. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, signor Sindaco. Se ci sono interventi. Nessun intervento. Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Credo che il mio intervento lo sento come un obbligo, perché è stravolgente, chi non vive una situazione di tal genere non la può mai capire. Non passa un attimo, non passano giornate a cui non penso a quella telefonata del 21 settembre, non passa una giornata a cui non va un ricordo a quella telefonata, a quello squillo pazzesco che interrompe il sonno e ti dice: **"Sà, acciana a Caserma ca ammazzaru a Giovanni"** ti stravolge la vita, fino a poco fa, fino a pochi cinque minuti fa, eravate assieme a fare servizio. Io quel giorno non c'ero di servizio, mi stavo trasferendo, ero da mia mamma, perché mi trasferivo dalla via Abate Meli, alla via XXV aprile, dove attualmente abito, è un momento terrificante. Ecco perché mi complimento con il Sindaco perché questo non è solo una giornata da dedicare a Giovanni, ma è una giornata perché, è vero, sono passati degli anni, veniva il 21 settembre si appendeva il manifesto: "Per non dimenticare", era la stessa frase fotocopiata, credo, fatta da Rosario Gallo all'inizio, che ricordo, che mentre io tremavo mi dettava in quei giorni, avevamo da fare con il Prefetto, avevamo da fare riunioni, era un cosa stravolgente, io la ricordo, la vorrei cancellare dalla mia mente, ma non posso. Ecco perché questa giornata deve essere non la giornata per festeggiare qualcosa, ma è per non fare dimenticare a Palma quello che è successo il 21 settembre del 1997, Palma non lo deve dimenticare e per questo ti dico, Sindaco, di entrare dentro le scuole, che sono i ragazzi che nel '97, mio figlio aveva sei mesi e io lo abbracciavo e piangevo, ora mio figlio ha 17 anni, ha la stessa età di questo ragazzo che hanno barbaramente trucidato a Ciotta... Complimenti, Sindaco, non ho più altro da dire.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Questo è un argomento che per certi versi mi riporta a memorie e a questioni che mi appartengono, perché vedete la violenza, la cultura della sopraffazione non soltanto colpisce persone inermi, ma poi colpisce anche i familiari di chi si trova coinvolto in questi fatti e io non mi sottraggo parlare di queste cose, non lo ho mai fatto e anzi lo faccio con una riflessione che viene dalla sofferenza delle famiglie, il primo pensiero va, visto che è stato citato, alla buon'anima di Livatino, e in questo c'è una sofferenza che mi porto dentro e che ormai noi paghiamo, in un certo qual senso, le cose che sono avvenute, che sono notorie, è inutile nasconderle. Io ho un cognato che sta scontando l'ergastolo. Io prendo per buono, anzi rispetto, questo è un pensiero che ormai è stato fatto e scritto agli atti quando ero Presidente del Consiglio, in occasione di un Consiglio Comunale aperto contro la mafia, di cui io ho fatto nell'atrio comunale e di cui la presenza di Autorità e di parlamentari è scritto agli atti e è una cosa che rimane agli atti e alla storia di questo Comune. Io ho detto in quell'occasione che rispetto le sentenze dello Stato, perché viviamo in uno Stato di diritto, ma prendo per buono quello che mi viene detto di chi non chiede niente e sta pagando all'interno dei carceri, ma sapete questa società deve imparare molto da quel che succede. La cultura del silenzio, il far finta di non vedere, per dire: ma a me non interessa, io non ho visto niente (anche se lo ha visto) alla fine poi penalizza una intera comunità e questa città per anni si porta questa sofferenza e quando noi, con i nostri comportamenti, a volte quando si accarezzano i figli, è meglio farlo mentre dormono, quando si esaltano, è meglio farlo mentre

dormono che non si accorgono, non devono vedere l'amore, l'esaltazione di un proprio genitore, quando sono svegli bisogna tenerli presenti e pressanti ai doveri istituzionali, e vedete, le cose che sono successe, le cose che succedono anche ora e le cose che stanno succedendo per le indagini che ci sono, di cui magari, qualcuno dice: **"Ma un mi fari vidiri nenti, vatinni!"** sono cose che non portano niente di buono. Allora, l'iniziativa del Sindaco è una iniziativa che deve fare riflettere, ma seriamente, non facendo finta di non sentire e di non ascoltare o dedicandosi a altre cose, perché se noi non portiamo il nostro pensiero, la nostra azione all'interno delle Istituzioni e a partire dal mondo delle scuole, dove, per esempio, i figli di papà escono con un punteggio elevato rispetto a un altro alunno all'interno delle scuole pubbliche, dove i ragazzi hanno il metro e sanno valutare direttamente la capacità del collega di banco è lì che incomincia a nascere una questione di non rispetto, della raccomandazione, del più forte rispetto all'altro che non ha il papà, il genitore con un ruolo nella società diverso; cioè all'interno di questa Istituzione, diceva bene Rosario Bruna, dentro le scuole, ma dentro le scuole per parlare agli insegnanti, per parlare ai colletti bianchi, per parlare alle Istituzioni per dire che i cittadini sono tutti uguali e perché a volte nei nostri comportamenti, così semplici, il danno che si fa è irreparabile, il danno che ne esce fuori, il segnale che arriva ai ragazzi soprattutto ai ragazzi è che in una società dove il più forte è sempre il più forte e il più debole è sempre il più debole, allora qualcuno pensa alla via facile, e quella è la via della perdizione, quella è la via senza ritorno, quella è la via che semina sofferenze per chi muore, ma sofferenze anche per chi resta e resta a guardare e a soffrire insieme a chi, io non so se hanno sbagliato o non hanno sbagliato, di fatto è che l'unica vita che apparteneva alle famiglie Livatino, non c'è più e di cui non c'è niente più da riparare, io parlo di Livatino, come tutti gli altri, quando succedono queste cose non producono niente di buono ma soltanto miseria e disperazione e soltanto una questione di immagine che la città vive. Io potrei raccontare tante cose, ma ve ne racconto una solto. Mi sono trovato in una località dove sono andato a trovare, dopo tanti anni, il mio congiunto, allora il mio momento sulla televisione usciva la notizia che era stato preso un collaboratore di giustizia, dove diceva che praticamente collaborava con la giustizia e faceva dei nomi. In quel momento stavamo chiedendo una stanza e quello leggeva Palma di Montechiaro, a che la stanza c'era a che tutta in una volta dicono: "Ma non abbiamo la stanza". Eravamo in un luogo di mare, di sera, verso le dieci. Quindi a questa cosa io dissi: "Ma perché lei ha sentito la televisione?" "No, mi scusi, mi scusi" e praticamente siccome lì c'era il carcere: "Fa che sono familiari". Si parlava di altre persone, però era di Palma di Montechiaro. Questo per dirvi che questioni del genere non portano niente alla nostra società e l'impegno nostro deve essere quello della trasparenza e dei comportamenti, anche all'interno del Comune, soprattutto all'interno delle Istituzioni, perché quando vengono persone che non hanno il Consigliere dietro, allora i funzionari lo devono prendere per mano, il Sindaco e altri, e accompagnarlo nelle sedi opportune e dare spazio alle richieste di quella persona che non ha nessuno, perché gli altri che hanno il Consigliere, l'amico trovano la soluzione. Noi dobbiamo fare tesoro dei nostri comportamenti, ma soprattutto non dobbiamo avere vergogna di cercare di cambiare il nostro destino e la nostra dignità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Prego, Consigliere Rumè.

Il Consigliere RUMÈ Mafalda

Io non posso fare altro che condividere appieno e voglio fare anche un plauso al Sindaco per questa iniziativa, ma come ha detto il Consigliere Alotto, dovrà essere soprattutto un giorno per fare riflettere e deve essere un giorno per non dimenticare, perché la criminalità cresce con le nostre paure, ma muore con il nostro risveglio e al Consigliere Alotto voglio dire pure che ogni tanto da sveglio una carezza a nostro figlio fa pure bene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Grazie. Prego, Consigliere Vacca.

Il Consigliere VACCA Salvatrice

Mi congratulo con il Sindaco, perché questa è una grande iniziativa che avrei voluto da sempre. Mi ricordo che quando è successo questa cosa, l'anno dopo, l'anno successivo, Rosario Gallo si è presentato nella scuola, ero all'Arena delle Rose, allora ero nel Consiglio di Circolo, allora ha chiesto e ha invitato tutte le scuole a partecipare a questa manifestazione che si faceva per ricordare Giovanni Fazio. Aveva chiesto di comprare un fiore e di fare in modo che tutti i bambini partecipassero a questo evento. Allora, io ho chiesto agli insegnanti della scuola - dei miei

figli, allora, la prima, una andava in primina e l'altro andavo in seconda elementare - ho chiesto alle insegnanti, mi ricordo ancora, di cercare di vedere chi poteva comprare i fiori per i bambini, perché si sa che le mamme se non partecipiamo insieme agli insegnanti la sensibilità non è molto spesso quello di andare a fare le cose, cioè ci vuole collaborazione. Allora io mi sono messa a disposizione; mi hanno risposto, scusatemi ma io lo devo dire, perché allora ci sono rimasta male e me lo ricordo sempre: "Ma scusate, ma noi non è che possiamo accompagnare i bambini". "Come non potete accompagnare i bambini? Sì, io so che il Sindaco, e lo ho visto io e me lo ha detto anche personalmente, è venuto a invitare tutte le scuole, quindi voi avete ricevuto una circolare, quindi avreste dovuto partecipare, quindi questa cosa doveva essere già organizzata, come mai? Posso andare a comprare io i fiori per tutti se volete e insieme andremo a fare il corteo". Ebbene, solo un maestro, Vincenzo Clemente e qualche altro, con tutta la sua classe. Io mi sono presa i miei figli, me li sono portati per mano e ho partecipato a quella manifestazione, perché era un giorno da ricordare, un giorno per non dimenticare e è un giorno a cui parteciperò anche se quest'anno mi è stato impossibile, parteciperò sempre e sono felice che il Sindaco abbia avuto questa grandissima sensibilità.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Passiamo alla votazione. Barletta Margherita, assente; Ruffino.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ruffino Carmela: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Dicembre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dicembre Orlando: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Alotto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Alotto Calogero: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vitello.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vitello Desirè: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Catania.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Catania Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vacca.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vacca Salvatrice: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Inguanta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Inguanta Maria Concetta: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace Letizia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pace Letizia: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Vinci.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Vinci Agata: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Volpe, assente; Meli.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Meli Matteo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Montalto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Montalto Salvatore: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Malluzzo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Malluzzo: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Rumè.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rumè Mafalda: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Bruna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bruna Rosario: Sì)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore
Castellino, assente. 15 voti favorevoli, 5 assenti, la proposta è accolta. La seduta è sciolta.
Grazie a tutti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io mi permetto soltanto di salutarvi e ringraziarvi con un segnale, quando ci siamo seduti dal primo Consiglio, ci siamo seduti accompagnati da una polemica imbecille che accompagnava su facebook la questione spending review, cavolate di questo tipo, scusate, non è un disprezzo alla ricerca di morigeratezza, il fatto vero è che sono diventate cavolate perché sono orgoglioso di far parte di una squadra importante, che è questo Consiglio Comunale, perché non si è permesso di fare un Consiglio a vuoto a oggi ed è un Consiglio Comunale che si viene a sedere, e, perdonatemi tutti, con molta dignità e molta onestà, uno può dire anche cose opposte a quelle che pensa il Sindaco, ma le manifesta, però vi devo ringraziare per l'impegno che ci mettete e perché state prendendo veramente seriamente il compito dovuto, il mandato che avete ricevuto dalla città. Quindi per questo vi ringrazio e vi ringrazio per avere la capacità di stare sette ore per una Commissione. Normalmente i Consigli si facevano in altre Istituzioni ogni martedì, noi li facciamo quando servono. Grazie a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ruffino Carmela

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa M. G. Marino

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 5.12.2013

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore